

## CONTRIBUTO AMBIENTALE: CHI PAGA E PERCHÉ?

Nel 2005 l'impegno di Comieco per finanziare le convenzioni con i Comuni è stato pari a 74,5 milioni di euro. I costi del sistema sono stati sostenuti in questi anni, **come stabilito dalla legge**, dagli utilizzatori di imballaggi. I 3.200 trasformatori iscritti a Comieco si sono fatti carico invece dei costi gestionali e organizzativi della raccolta differenziata e del riciclo.

## QUESTO MODELLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA HA INFLUITO ANCHE SUI COSTI DELL'IMBALLAGGIO?

La raccolta differenziata di carta e cartone, producendo macero "italiano" ha influito positivamente anche sui costi del packaging. Il mercato dell'imballaggio in cartone, infatti, è molto concorrenziale, ma la stabilità dei prezzi del macero, che rappresenta il 75% del fabbisogno di materia prima del settore, ha mantenuto stabile anche il prezzo degli imballaggi ottenendo così un risparmio sul costo complessivo delle merci che gli utilizzatori hanno potuto sfruttare come fattore competitivo a favore dei consumatori.

## QUALI ALTRI EFFETTI POSITIVI HA AVUTO IL "SISTEMA COMIECO"?

Garantire il riciclo anche nei periodi di basso valore del macero ha consentito alla raccolta differenziata di crescere nel tempo senza rallentamenti dimostrando l'affidabilità '88 del sistema soprattutto presso i cittadini che sono i veri protagonisti "volontari" dell'attività. Inoltre, grazie anche alle attività del Consorzio, il riciclo di carta e cartone non ha mai subito commissariamenti e ciò ha contribuito a rendere molto credibile presso i consumatori la "sostenibilità" ambientale degli imballaggi stessi e a favorirne il recupero economico.



**SEDE**  
Via Pompeo Litta, 5  
20122 Milano  
Tel. 02-55024.1  
Fax 02-54050240

**UFFICI DI ROMA**  
Via Tomacelli, 132  
00186 Roma  
Tel. 06-681030.1  
Fax 06-68392021

**UFFICIO SUD**  
ElleGi Service S.r.l.  
Via delle Fratte, 5  
84080 Pellezzano (SA)  
Tel. 089/566836  
Fax. 089/56824

**NUOVO**  
Contributo Ambientale Conai  
per gli imballaggi  
a base cellulosica



**UN SISTEMA CHE FUNZIONA**



DA QUANDO COMIECO HA INIZIATO LA SUA ATTIVITÀ, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE (PERIODO 1998/2005) È PIÙ CHE RADDOPPIATA, PASSANDO DA CIRCA 1 UN MILIONE A 2,3 MILIONI DI TONNELLATE, CON UN AUMENTO DELLA PERCENTUALE DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI DAL 37% AL 66,6%.

## PERCHÉ AUMENTA IL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI PER GLI IMBALLAGGI CELLULOSICI?

In questo contesto l'entità del Contributo Ambientale (CAC) è rimasta finora immutata, consentendo comunque al sistema di rispettare i propri impegni fino ad oggi, e quindi ben oltre la data preventivata in origine che era stata indicata nel 2002.

Infatti l'ammontare del contributo ambientale, pari a 30 lire/kg (euro 15,49), e la decorrenza dal 1 ottobre 1998 erano stati deliberati dal CdA Conai del 31 luglio 1998, per permettere di raggiungere gli obiettivi di riciclo e di recupero previsti per il 2002, sulla base delle previsioni di raccolta di imballaggi e in relazione ai costi di raccolta differenziata quantificati nel 1998 senza disporre di dati attendibili progressi.

Nello stesso periodo, sulla base dei mandati ricevuti, Comieco ha iniziato a stipulare, con i soggetti che effettuano la raccolta differenziata in regime di privativa comunale, la c.d. convenzione locale, vale a dire il contratto che disciplina l'effettuazione della raccolta differenziata dei materiali cellulosici in un determinato ambito territoriale.

Nel periodo 1998/2005 i costi di tali convenzioni sono andati progressivamente aumentando all'aumentare dei quantitativi di imballaggi raccolti in privativa comunale.

A partire dal 2002 i costi delle convenzioni si sono rivelati superiori ai ricavi, ed hanno dovuto essere coperti con le riserve accantonate negli anni precedenti permettendo di continuare a sviluppare la raccolta e il riciclo. Il completo esaurirsi di tali riserve fa sì che il blocco del contributo attuato da Comieco, non possa venire

ulteriormente prorogato pena lo squilibrio del sistema. Di conseguenza a partire dal 1° gennaio 2007, il contributo (che attualmente è pari a 15,49 euro), verrà adeguato a 30 euro per tonnellata di imballaggi immessa al consumo.

È bene notare che, in questi anni di sviluppo del sistema nazionale della raccolta differenziata e del riciclo, il Contributo Ambientale (CAC), versato dagli utilizzatori per finanziare l'attività del Consorzio, è rimasto il più basso d'Europa e, nonostante il continuo aumento dei costi di raccolta soprattutto per effetto dell'incremento dei volumi, non è mai aumentato.

## PERCHÉ COMIECO NON HA AUMENTATO PROGRESSIVAMENTE IL CAC?

Il contributo non è stato aumentato progressivamente in questi anni perché Comieco ha ritenuto non corretto adeguare i ricavi ai costi in presenza di corpose riserve finanziarie, prima di averle integralmente utilizzate. Ciò anche in funzione di una situazione congiunturale difficile. Comieco ha deciso inoltre di far coincidere l'adeguamento del CAC con la chiusura del nuovo contratto Anci-Conai, che prevede un cambiamento contributivo rispetto ai primi anni, in modo da definire correttamente i costi del sistema.

## COSA RICHIEDE ANCORA LA NORMATIVA DI LEGGE IN VIGORE?

Comieco deve assicurare al sistema il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero nel 2008: l'impegno di Legge previsto per Comieco è ben oltre il 60% di riciclo. Contemporaneamente Comieco deve rispettare gli impegni già in atto con i convenzionati che ad oggi risultano rappresentare oltre 49 milioni di italiani; va infatti ricordato che in base all'Accordo Quadro ANCI-CONAI (sia precedente sia attuale), Comieco è tenuto nei confronti di qualsiasi comune italiano che ne faccia richiesta a garantire il ritiro del materiale cellulosico raccolto in privativa, senza che vengano in rilievo distinzioni territoriali.

## CONVIENE LA RACCOLTA E IL RICICLO DEL MACERO DI CARTA E CARTONI?

Dalla ricerca, realizzata nel 2005 da AGICI - Finanza d'Impresa (Università Bocconi), emerge che la raccolta differenziata e il riciclo di carta e cartoni, producono in Italia benefici doppi rispetto ai costi. Nell'analisi che prende in esame i risultati di sei anni (1999-2004) di raccolta differenziata emerge come i benefici, quantificati complessivamente in oltre 1 miliardo di euro, superino di gran lunga i costi complessivi che si fermano a circa 430 milioni di euro.

Tabella costi-ricavi RD e riciclo in Italia

<b>COSTI</b>	Costi della raccolta differenziata	€ 372.059.009,00
	Costi per la mancata produzione di energia	€ 64.305.483,00
	<b>Totale Costi</b>	<b>€ 436.364.492,00</b>
<b>BENEFICI</b>	Valori della materia prima seconda	€ 208.054.326,00
	Benefici economici per elevato smaltimento	€ 373.281.395,00
	Benefici ambientali per emissioni evitate	€ 271.915.877,00
	Benefici sociali per occupazione generata	€ 193.896.444,00
<b>Totale Benefici</b>	<b>€ 1.047.148.042,00</b>	
<b>SALDO (BENEFICI)</b>	<b>€ 610.783.550,00</b>	

N.B.: Questi costi sono stati coperti dai contributi Comieco per ben 263 ml €, pari ad oltre il 70%, senza contare i risparmi ottenuti dal mancato smaltimento.

I benefici sono dati da quattro voci: valore dei materiali recuperati, risparmio sui costi di smaltimento, risparmio sui costi di emissione, nuova occupazione generata dall'attività. Qualora non si considerino le due ultime voci relative ai valori prodotti dall'aumento dell'occupazione e dalla riduzione dell'inquinamento, il saldo attivo del conto economico della raccolta differenziata si conferma comunque positivo, registrando un apprezzabile +35%. Se a questo dato si aggiunge quello relativo all'impatto del riciclo dei rifiuti sul sistema delle imprese, il risultato diventa ancora più eclatante.

In occasione di questo passaggio che apre una nuova fase di sviluppo dell'attività di raccolta e riciclo, Comieco intende confermare la validità ambientale ed economica del suo sistema, delle sue scelte di gestione e del valore di un approccio, che non solo ha consentito alla raccolta differenziata di estendersi in tutta Italia e al riciclo di crescere qualitativamente e quantitativamente, ma ha reso disponibile una quantità superiore di risorse per la produzione cartaria, fattore che a sua volta ha contribuito a mantenere competitive le nostre aziende produttrici di packaging nel confronto internazionale.

Sul fronte ambientale l'impatto più che positivo di queste performance industriali e di mercato ha prodotto risultati altrettanto eclatanti (in termini di risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti e minore impiego di risorse naturali), che confermano e ribadiscono la validità del modello Comieco.